

29-nov-2017

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):

Giappone (Nikkei225)	+0,57%
Australia (Asx All Ordinaries)	-0,64%
Hong Kong (Hang Seng)	-0,20%
Cina (Shangai)	+0,13%
Taiwan (Tsec)	+0,06%
India (Bse Sensex):	+0,14%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Questa notte il dato sulle Vendite al Dettaglio del Giappone è stato secondo le attese.

Questa mattina il dato sulla Produzione Industriale del Giappone è stato sotto le attese, ma il dato sulla proiezione a 2 mesi è stato sopra le attese,

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 11:00	Fiducia Consumatori Eurozona	<u>1</u>
Ore 13:00	Richieste Mutui Usa	<u>1</u>
Ore 14:00	Inflazione Germania (preliminare)	<u>1</u>
Ore 14:30	PIL Usa	<u>2</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari, poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday)- fornisco anche un numero (da 1 a 3) che tiene conto della Rilevanza all'interno della giornata.

Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket - dati giornalieri a partire da inizio luglio e sino alla chiusura di ieri 28 novembre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx- scala differente dal solito): è in correzione dal 6 novembre;
- Crb Index (in basso a sx): è in fase rialzista dai minimi del 22 giugno e si è riportato sui massimi;
- Oro (in alto a dx): dopo la fase di correzione dall'11 settembre- da inizio ottobre siamo in lateralità;
- Crude Oil (in basso a dx): è in fase di ripresa rialzista da metà giugno, la quale si è ripresa da metà novembre con nuovi massimi annuali.

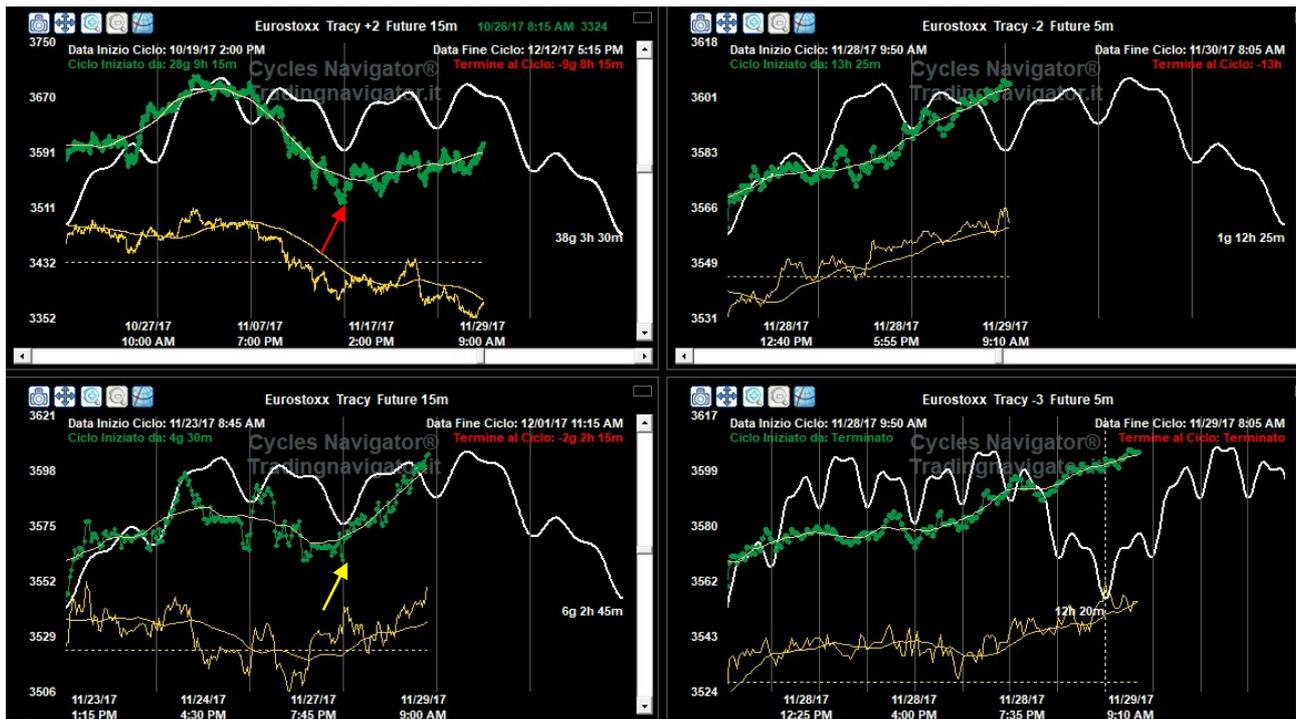
Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



- Dollaro/Yen (in alto a sx): è in correzione da inizio novembre;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): resta in fase discendente da inizio ottobre, ma dall'8 novembre è in leggera ripresa;
- Future sulla Volatilità Europea Vstox (in alto a dx): dopo una salita sino al 15 novembre ora è decisamente sceso- è sulla Banda bassa;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): dopo una sparata sulla Banda alta il 15 novembre, ora è ben sotto alla media.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile. Il mercato Azionario Usa ha fatto nuovi massimi assoluti. Gli Indici di Volatilità sono a favore di questo rialzo ed anche i rendimenti dei Bond ad elevato rating piuttosto bassi- in contrasto abbiamo un Dollaro/Yen in discesa, un Oro in leggera salita. Aggiungo che in un report di ieri sull'Indice rialzi/ribassi del Nyse emergano segnali di esaurimento del trend rialzista. Per ora i grandi operatori non mollano gli Azionari (soprattutto Usa)- ma al primo segnale di tensione potrebbero scarseggiare i compratori e ciò condurrebbe a potenziali raide correzioni.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:05 di oggi 29 novembre:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) - è partito un metà-Trimestrale o sui minimi del 19 ottobre (come in figura) o su quelli successivi del 25 ottobre (ma cambia poco). Sembra essere prevalsa l'ipotesi di un ciclo lungo (come in figura) che può rimanere in prevalenza rialzista ancora per questa settimana- dalla prossima potrebbe iniziare una fase di indebolimento che porti alla chiusura del ciclo entro il 12 dicembre.

I ripetuti rialzi e nuovi massimi dell'S&P500 pongono un dubbio sui minimi del 15 novembre (vedi freccia rossa). Potrebbe essere partita lì una nuova fase. Le forme cicliche poco idonee lasciano meno possibilità a questa ipotesi, perlomeno per i mercati Europei.

Al corso Cicli del 3-4 dicembre spiegherò bene come formulare le ipotesi cicliche e come dare loro peso.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – abbiamo 2 possibilità:
 1- ciclo partito il 23 novembre mattina (come in figura) è che è oltre la sua metà. Potrebbe avere 2 gg di indebolimento per la chiusura ciclica;
 2-ciclo partito il 28 novembre mattina (vedi freccia rossa)- in tal caso potremmo avere 2 gg di prevalenza rialzista- poi un graduale indebolimento.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 28 novembre intorno alle ore 09:50 ed ha una decisa forza. Potrebbe proseguire con una leggera prevalenza rialzista.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - è partito ieri intorno alle ore 9:50 ed ha avuto una chiara forza. Potrebbe trovare un minimo relativo conclusivo entro le ore 10:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore forza può portare a:

- Eurostoxx: 3615-3630-3650
- Dax: 13210- 13275-13350
- Fib: 22500- 22600-22750
- miniS&P500 (situazione differente): 2630-2640-2650

Valori oltre quello sottolineato confermerebbero un Settimanale in forza. Valori sul livello successivo riporterebbero forza sui cicli superiori (forza già evidente per il miniS&P500).

- dal lato opposto un po' di correzione può portare a:

- Eurostoxx: 3585-3557-3540
- Dax: 13075-13000- 12900
- Fib: 22300-22150-22070
- miniS&P500 (situazione differente): 2610- 2600-2589

Valori sino al 1° scritto sopra sono naturali correzioni- valori verso quello sottolineato ci direbbero di Un Settimanale in debolezza (ipotesi 1 più corretta).

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<u>Trade Rialzo</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
Eurostoxx-1	3615	8-9	3608
Eurostoxx-2	3630	9-10	3622
Dax-1	13175	16-18	13160
Dax-2	13210	21-22	13190
Fib-0	22350	45-50	22310
Fib-1	22500	45-50	22460
Fib-2	22600	55-60	22550
miniS&P500-1	2630	2,75-3	2627,5
miniS&P500-2	2635	2,75-3	2632,5

<u>Trade Ribasso</u>	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
Eurostoxx-1	3585	8-9	3592
Eurostoxx-2	3570	9-10	3578
Dax-0	13075	16-17	13090
Dax-1	13040	16-18	13055
Dax-2	13000	21-22	13020
Fib-1	22300	45-50	22340
Fib-2	22230	45-50	22270
miniS&P500-1	2620	2,75-3	2622,5
miniS&P500-2	2610	3,25-4	2613

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da inizio luglio ed aggiornati alle ore 9:05 di oggi 29 novembre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre - in tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista almeno sino ad inizio dicembre- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale – è partito il 21 novembre intorno alle ore 14 e si è leggermente indebolito. Potrebbe avere 1 gg di lateralità ed 1 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere il ciclo.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 21:00 ed un po' in anticipo. Ha una leggera forza- potrebbe continuare così per la mattinata e perdere forza nel pomeriggio con un ciclo complessivamente neutrale.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ulteriore prevalenza rialzista potrebbe portare sino a 1,1900-1,1920- valori superiori ridarebbero forza al Settimanale;
- dal lato opposto possono esservi discese verso 1,1825- oltre abbiamo 1,180 che indebolirebbero ulteriormente il Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1900	0,0014-0,0015	1,1887
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1920	0,0014-0,0015	1,1907
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1845	0,0013-0,0014	1,1857
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1825	0,0014-0,0015	1,1838

Bund

Ciclo Trimestrale – è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre, un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei. I minimi del 25 ottobre sembravano essere la fine (anticipata) del 1° sotto-ciclo Mensile. I movimenti successivi ci dicono che probabilmente il minimo del 14 novembre (vedi freccia blu) sembra essere il minimo centrale- ciò allunga i tempi ciclici.

Si potrebbe proseguire con una leggera prevalenza rialzista (o lateralità) sino a circa il 5 dicembre- a seguire un graduale indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro fine mese.

- Ciclo Settimanale – è partito sui minimi del 22 novembre mattina (intorno ore 11:50) e ieri ha dopo una falsa rottura rialzista di 163,3 ha perso un po' di forza. Potrebbe avere 2 gg di leggero indebolimento per la chiusura ciclica.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 09:10 ed è debole. Potrebbe trovare un minimo conclusivo entro le ore 10. A seguire un nuovo Giornaliero atteso leggermente debole.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ulteriore correzione potrebbe portare a 162,90-162,75- valori inferiori a 162,60 metterebbero in debolezza il Settimanale- oltre avremmo 162,38.

- dal lato opposto potremmo avere deboli recuperi verso 163,15- valori oltre 163,32 riporterebbero (un po' a sorpresa) forza al Settimanale che si allungherebbe, con effetti anche sui cicli superiori;

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo	163,15	0,08-0,09	163,08
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-0	162,90	0,08-0,09	162,97
Trade Ribasso-1	162,75	0,09-0,10	162,83
Trade Ribasso-2	162,60	0,09-0,10	162,68

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato (molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money). Per ora le mantengo, sperando che si vada ben sotto 2550 e con un aumento di almeno 3 punti di Volatilità Implicita. In un report del 15 novembre pomeriggio (sulla Volatilità del mercato Usa) ho aggiornato tali operazioni- dicevo che ero tentato di incrementare le posizioni su scadenza marzo, sempre con finanziamento con vendita Call. Il 22 novembre mattina ho aggiunto una operazione simile. Sono operazioni in sofferenza che possono ripagare solo con una correzione decisa con Volatilità in crescita di 4-5 punti.

- Il 22 novembre mattina (ore 10:40) dicevo che si poteva fare Operazione bi-Direzionale con Strangle Stretto asimmetrico su scadenza dicembre. Si poteva chiudere già in utile il giorno successivo. Si potrebbe comunque chiudere in utile per salite ben oltre 13200.

- Per il resto attendo di capire meglio l'evoluzione Ciclica per definire una operatività in Opzioni con un buon profilo Rendimento/Rischio. Operare adesso al rialzo pone a dei rischi che per ora ritengo da non correre.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,78. Volevo incrementare la posizione per discese sotto 1,165, ma non vi siamo arrivati.

Come avevo scritto il 9 novembre, per Eur/Usd sotto 1,160 ho deciso di aprire operazione rialzista in Opzioni con Vertical Call debit Spread con Opzioni (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170.

Per valori oltre 1,190 (come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile. Per valori oltre 1,200 chiuderei le rimanenti in Opzioni e metà di quelle sul Forex.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza dicembre e gennaio.

Per valori oltre 163,25 (avvenuto il 21 novembre) ho fatto analoga operazione con vendita Call gennaio 163,5 ed acquisto Call gennaio 163- ricordo che per questa opzione si opera sul contratto Bund marzo che quota circa 0,4 in meno di quello scadenza dicembre. Per valori oltre 163,3 farei ancora tale operazione.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Ora attendo.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccati il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno ben sotto 2550 per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ora attendo, ma potrei incrementare di 1/4 per Bund oltre 164.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 126 potrei incrementare di 1/5.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità, ma potrei assumere posizioni short (Etf 1x Daily Short Brent Crude – Isin JE00B78DPL7) per Brent oltre 68\$ - tengo capitali per entrare sino ad altre 2 volte.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).